

mando: che cosa possono dire di noi i viaggiatori d'oltre alpe che scendono in Italia e quale concetto debbono farsi delle condizioni interne del nostro Paese?

Il fatto richiama alla memoria che pari avvertimento veniva dato sui treni, durante la guerra, quando i pirati del mare, i sottomarini austro-tedeschi, stavano in agguato lungo le coste del Tirreno ed era necessario difendersi dalla loro insidia brutale.

Penso che questa pacificazione che da tanto tempo si invoca da ogni parte della Camera, debba entrare negli animi nostri: prima nel Parlamento e poi nel Paese; perchè noi dobbiamo dare l'esempio ai cittadini che ci hanno eletti, del nostro proposito, forte e generoso di prestare opera attiva e quotidiana, perchè l'Italia nostra possa risollevarsi concorde ed unita nella pace e nel lavoro. (*Vive approvazioni*).

Domando, perciò, al Governo di ristabilire energicamente l'impero della legge; di richiamare l'attenzione dei procuratori generali sui delitti comuni che ogni giorno si commettono e sono previsti dagli articoli 120, 121 e 252 del Codice penale.

Onorevoli colleghi, ho sentito anche invocare da varie parti della Camera, e trovo appoggiata in un ordine del giorno dell'onorevole Turati, una amnistia. Penso che prima occorra ristabilire l'impero della legge; che prima debba ottenersi, con polso fermo e sicuro la pacificazione nel Parlamento e nel Paese e solo dopo, a pacificazione compiuta, si potrà stendere un sentimento di oblio per tutte le colpe passate, esclusi i fatti di delinquenza comune, ed avviarcì insieme, uniti, sulla via della pace e del lavoro, fidenti nell'avvenire, per preparare le nuove fortune della patria.

L'Italia attende la salvezza dalla concordia. Essa non deve perire e non perirà, per la virtù dei suoi figli. Diamo alla concordia tutta la nostra fede. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Majolo così concepito:

« La Camera constata che il Governo non ha un programma per il Mezzogiorno e per le Isole massime di fronte alla minaccia della prossima disoccupazione ».

Non essendo presente l'onorevole Majolo, s'intende ritirato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Benni, sottoscritto anche dall'onorevole Olivetti:

« La Camera, mentre ritiene che nelle attuali condizioni del mercato vinicolo non sia possibile mantenere l'aggravamento della tassa sul vino, portata da lire 10 a lire 30 e che, in tutti i casi, sia necessario fare una distinzione fra i vini ad alta e vini a bassa gradazione alcoolica agli effetti del regime fiscale, passa alla discussione ».

Non essendo presente l'onorevole Benni, si intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Gallani, sottoscritto anche dagli onorevoli Pagella e Agnini, così concepito:

« La Camera, invita il Governo a provvedere mediante apposito disegno di legge:

1°) a rendere sufficienti ai bisogni della vita le misure degli assegni ai vecchi pensionati dello Stato e degli Enti pubblici; ed intanto — in attesa di tali provvedimenti — a voler concedere loro un temporaneo, immediato aumento delle pensioni minime;

2°) a migliorare le tabelle delle pensioni dirette ed indirette di guerra;

3°) ad estendere finalmente a tutti i combattenti il diritto della polizza di assicurazione ».

Domando se sia appoggiato da 30 deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Gallani ha facoltà di svolgerlo.

GALLANI. Non soltanto la tarda ora mi consiglia a trangugiare, con la virtù che già hanno dimostrato altri colleghi, un lungo discorso sulla materia delle vecchie pensioni agli impiegati di Stato e degli enti locali, e dell'allargamento della polizza a chi ne ha diritto, e sulla materia delle pensioni di guerra dirette ed indirette; ma mi consiglia a trangugiare il mio discorso anche l'unanimità dimostrata su questo triplice argomento da oratori di ogni parte della Camera.

Questo fatto, che è per me ragione di grande compiacimento, mi fa anche pensare ed augurare che, oltre ai militari pensionati, dei quali in nobile forma ha qui parlato l'onorevole Paolucci, ed ai maestri, dei quali ha trattato specialmente l'onorevole Pivano, si debba pensare anche ai garibaldini della pubblica salute, ai medici condotti, che si trovano pure in tristissime, dolorose condizioni. Spero e credo di ottenere il consenso di tutti i settori della Ca-